

REGOLAMENTO OPERATIVO DELLA DIDATTICA PROFESSIONALIZZANTE E DI TIROCINIO CDL OSTETRICIA

Art. 1- Premessa

Nell'ambito del percorso formativo il tirocinio clinico rappresenta il momento professionalizzante essenziale per l'apprendimento dall'esperienza e lo sviluppo delle competenze indispensabili per l'esercizio professionale.

Nella formazione ostetrica il tirocinio clinico costituisce il punto di contatto tra il sapere teorico ed il sapere pratico.

Il tirocinio clinico, infatti, permette la trasmissione di una cultura professionale legata ad una pratica in evoluzione attraverso un percorso definito per obiettivi che integrano, arricchiscono e verificano gli apprendimenti teorici.

I contenuti degli obiettivi formativi ed i relativi programmi devono essere pubblicati sul sito web del Corso di Laurea entro i termini previsti dalla normativa vigente.

In sede di esame di profitto tali contenuti saranno oggetto della valutazione.

Art. 2 - Tirocinio clinico e organizzazione

Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali ostetriche, il cui profilo professionale è definito per legge e deve svolgersi principalmente, ma non esclusivamente, nella struttura ospedaliera sede del Corso di Laurea. Per esigenze organizzative per differenziare le conoscenze pratiche, il tirocinio può essere svolto anche presso strutture sanitarie accreditate e presenti nel territorio regionale, che rispondano ai requisiti di accreditamento accademico previsti dalla normativa vigente e con le quali esiste o dovrà essere stipulata apposita convenzione.

Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, non rappresenta un rapporto subordinato di lavoro e pertanto non dà diritto a retribuzione o possibilità di assunzione dello Studente che non può essere impiegato per sopperire a carenze del personale ospedaliero.

La frequenza al tirocinio clinico programmato per accedere al relativo esame deve essere pari al 100% ed è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti nei tre anni di corso e la sua organizzazione è demandata al Direttore delle Attività Didattiche; deve essere organizzata per piccoli gruppi di studenti, prevedendo gradi crescenti di autonomia per ciascuno di essi in base all'anno di corso a cui sono iscritti .

Tale attività deve essere svolta sotto la responsabilità di un Tutor professionale in possesso dei requisiti di legge e con rapporto tutor/studente non superiore a 1:2, e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dei vari ruoli ed ambiti professionali. Il tirocinio deve essere frequentato in maniera continuativa, nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico.

L'attività di tirocinio clinico è svolta dagli studenti nei periodi previsti dalla programmazione generale del Corso di Laurea, nelle sedi stabilite dal Direttore delle Attività Didattiche di concerto con i Tutor professionali.

Art. 3- Idoneità alla frequenza del tirocinio

Come stabilito dalla normativa vigente (T.U. 81/08), per ogni studente iscritto al Corso di Laurea in Ostetricia il Medico Competente attesta l'idoneità alle attività di tirocinio clinico ed attua la sorveglianza sanitaria.

In caso di idoneità con limitazioni, il Direttore delle Attività Didattiche valuterà la possibilità di modifica degli obiettivi di tirocinio e lo segnalerà al Consiglio di Classe/Interclasse.

Art. 4- Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono giustificare la sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

1. frequenza del tirocinio in modo gravemente discontinuo senza idonea motivazione.

In caso di prolungate interruzioni dello svolgimento delle attività di tirocinio superiori a 4 mesi, indipendentemente dalla causa che le ha determinate, lo studente è tenuto a svolgere un periodo di tirocinio di recupero pari a n. 60 ore. Laddove la sospensione si prolunghi per un anno o oltre, il periodo di recupero sarà pari a n. 150 ore.

2. stato di gravidanza.

La studentessa in stato di gravidanza, è tenuta ad informare e presentare al Direttore delle Attività Didattiche la relativa certificazione medica e la data presunta del parto inviata a mezzo Protocollo Riservato. Il Direttore delle attività didattiche è tenuto a richiedere la valutazione del medico competente relativamente ai tempi e alle modalità di prosecuzione, interruzione e ripresa delle attività di Tirocinio

3. Mancato rispetto delle norme comportamentali previste dall'art.5 del presente Regolamento.

Art. 5- Norme comportamentali

Durante le attività didattiche e tirocinio, lo studente si impegna a:

- Adottare un comportamento adeguato al ruolo professionale per cui si sta formando
- Rendere visibile il cartellino di riconoscimento
- Agire entro i limiti della progressiva autonomia operativa appresa
- Intraprendere azioni appropriate per garantire la propria sicurezza, quella degli utenti e dei colleghi
- Registrare sul libretto di Tirocinio le attività effettuate in modo puntuale e preciso
- Segnalare condizioni che non rispettano gli standard di sicurezza
- Rispettare la normativa sulla privacy
- Rispettare il segreto professionale
- Rispettare il segreto d'ufficio
- Attenersi alle norme che fanno assoluto divieto di effettuare riprese fotografiche delle strutture e degli ambienti in cui si svolge l'attività di tirocinio, dei pazienti e degli operatori sanitari
- Non scattare foto, fare filmati o diffondere notizie inerenti l'attività didattica e di tirocinio sui social-network. Tale divieto comprende anche i cosiddetti "selfie"
- Rispettare i diritti di tutti gli utenti, le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credi culturali e spirituali e lo status sociale
- Non sostare in aree esterne alle U.O.
- Non fumare all'interno dell'area ospedaliera
- Non accettare mance
- Astenersi dall'uso di sostanze che possano compromettere la capacità di giudizio;
- Promuovere una positiva immagine della professione;
- Curare l'igiene personale, tenere la divisa pulita, in ordine e completa delle sue parti ed indossata solo durante le attività di tirocinio
- Indossare un abbigliamento che abbia il massimo rispetto dei luoghi istituzionali frequentati; è buona norma non accedere in pantaloncini, bermuda, abiti succinti, nonché calzando ciabatte da mare

- Tenere i capelli raccolti e legati, comunque in ordine
- Tenere la barba corta, pulita e curata
- Tenere le unghie corte, pulite e prive di smalto e/o gel
- Non indossare anelli, bracciali, monili
- Non esporre tatuaggi e piercing
- Parlare tenendo basso il tono della voce
- Avere rispetto per gli utenti, per i colleghi e per gli altri operatori
- Non utilizzare il telefono della struttura per telefonate private
- Non consumare alimenti negli spazi comuni o nei luoghi di passaggio o di stazionamento utenti
- Tenere i cellulari spenti
- Segnalare al personale di reparto l'entrata e l'uscita concordando eventuali spostamenti temporanei

Art. 6- Documentazione del tirocinio

Ogni studente sarà provvisto di un libretto di tirocinio rilasciato dalla segreteria.

E' dovere e responsabilità dello studente occuparsi della sua custodia e dell'aggiornamento del numero delle ore di tirocinio svolte. In particolare il tutor ha l'obbligo di attestare giornalmente il numero delle ore per un minimo di 1 ora.

L'attestazione delle firme di frequenza è unicamente di competenza e responsabilità del tutor.

Non saranno ritenute valide le attestazioni di frequenza riportanti manomissioni e/o abrasioni che non siano state ritrascritte e controfirmate dal tutor.

Art. 7- Valutazione

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio e dalle schede valutative compilate dai Tutor professionali.

L'esame consiste in una prova teorico-pratica, in relazione ai precisi obiettivi formativi di apprendimento previsti per ogni anno di corso.

Può essere consigliato allo studente, in caso di mancato superamento dell'esame, di frequentare attività di reparto aggiuntive per colmare eventuali lacune. In caso di accettazione, tempi e modalità di frequenza dovranno essere concordati col Direttore delle Attività Didattiche. Tali periodi non potranno avere durate superiori a 40 ore.

Art. 8- Misure di prevenzione

Lo studente, inoltre, rispetterà le seguenti prescrizioni:

- Durante l'esecuzione di esami radiologici lo studente è tenuto ad allontanarsi dalla fonte radiogena;
- Evitare tutte le attività che comportano contatti con strumenti e/o presidi a rischio biologico, fino all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità pratiche;
- Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuali.

Art. 9- Infortunio

In caso di infortunio lo studente deve attivare la seguente procedura:

- Avvisare immediatamente l'Assistente di tirocinio ed il Tutor professionale
- Presentarsi al Pronto Soccorso della sede di tirocinio o della sede più vicina entro un'ora dall'evento
- Far redigere dal tutor relazione circostanziata datata e firmata dell'avvenuto infortunio.

Lo studente dovrà, nel più breve tempo possibile e non oltre le 24 ore per i casi in cui la prognosi sia uguale o superiore a n. 3 giorni, consegnare copia della documentazione rilasciata dal P.S. e la relazione circostanziata dell'avvenuto infortunio alla Segreteria Didattica.

Art. 10- Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto si rimanda al Regolamento Didattico.